

Marcello Bernardi, Roberto Denti

Conversazioni
su bambini e libertà

nota alla nuova edizione
di Francesco Codello



elèuthera

© 1991 elèuthera editrice

nuova edizione 2025

progetto grafico di Riccardo Falcinelli

www.eleuthera.it
eleuthera@eleuthera.it

Indice

Nota alla nuova edizione di <i>Francesco Codello</i>	7
CAPITOLO PRIMO I bambini danno fastidio	13
CAPITOLO SECONDO Sessualità e morale	23
CAPITOLO TERZO Tabù e violenza	37
CAPITOLO QUARTO Il rapporto con il bambino	51
CAPITOLO QUINTO L'uomo libero	67

CAPITOLO SESTO	83
Paura e religione	
CAPITOLO SETTIMO	101
Quelli che sanno tutto	
CAPITOLO OTTAVO	115
La scuola	
CAPITOLO NONO	131
Infanzia tragica	
CAPITOLO DECIMO	145
La fiaba oggi	
CAPITOLO UNDICESIMO	163
I bambini crescono alla svelta	

Nota alla nuova edizione

di *Francesco Codello*
(2025)

Pubbligate originariamente nel gennaio del 1991, queste conversazioni tra Roberto Denti e Marcello Bernardi mantengono un insieme di suggestioni e di stimoli ancora estremamente attuali nonostante i tanti anni trascorsi. Ne emerge il profilo di due amici che, ciascuno a modo suo, si sono spesi lungo tutta la loro vita dalla parte dei bambini e delle bambine, dei ragazzi e delle ragazze.

Roberto Denti (1924-2013), scrittore e saggista, è ricordato soprattutto per aver fondato nel 1972, insieme alla moglie Gianna Vitali, la Libreria dei Ragazzi di Milano (la prima in Italia), una meta irrinunciabile per chi avesse a cuore la letteratura non solo per i bambini e i ragazzi, ma anche per tutti i genitori, gli educatori e gli insegnanti interessati alle problematiche dello sviluppo infantile, ai diritti dei più piccoli e alle innovazioni didattiche e scolastiche. Non a caso la Libreria dei Ragazzi di

Milano è diventata un punto di riferimento in tutta Italia, e non solo dal punto di vista culturale ma altresì dal punto di vista esperienziale. Denti ha combattuto da partigiano durante la resistenza al nazifascismo, ma è con la libreria che ha realizzato il suo più grande sogno, ovvero creare un luogo speciale per quelli che ha sempre considerato esseri *speciali*: i bambini e le bambine.

Marcello Bernardi (1922-2001) è stato, oltre che un judoka esperto, un famosissimo pediatra. Autore di importanti saggi scientifici, è soprattutto noto per i libri e gli articoli sui temi dell'educazione antiautoritaria. Il suo libro più venduto, *Il nuovo bambino* (1972), è entrato nelle case di centinaia di migliaia di famiglie di più generazioni, contribuendo in maniera decisa alla formazione di una cultura dell'infanzia fatta non solo di idee educative innovative e libertarie, ma anche di approcci originali alla puericoltura. Ha sempre combattuto, attraverso i suoi numerosi scritti, l'educazione autoritaria, sostenendo e affiancando tutti quei genitori, insegnanti, educatori e pedagogisti desiderosi di stare concretamente dalla parte dei bambini e delle bambine. Bernardi rimane ancor oggi un punto di riferimento ineludibile proprio perché ha saputo dimostrare nei fatti che l'educazione libera è l'educazione a *essere* e non a *dover essere*.

In queste conversazioni a tutto campo, i due autori colloquiano su figli e genitori, scuola e televisione, sessualità e religione, fiabe e fantasie, ma soprattutto sul potere e sulle sue forme pedagogiche.

Certo, gli anni passano anche per il modo in cui si affrontano i problemi, gli esempi fanno spesso riferimento a un'epoca che non c'è più e talvolta il linguaggio

è datato. Inoltre, non sono ovviamente presenti elementi oggi considerati dirimenti nell'azione educativa e nei conseguenti condizionamenti, come i social o internet. E tuttavia la struttura che caratterizza l'analisi dell'epoca resta, a nostro giudizio, del tutto attuale. Ecco perché nel ripubblicare queste conversazioni belle e intense siamo convinti di offrire a nuovi lettori le riflessioni mai banali di due persone che hanno dedicato la loro vita a svelare e denunciare tutti gli inganni di un potere che silenziosamente plasma i comportamenti e gli immaginari dell'infanzia e dell'adolescenza. Ed è proprio la «freschezza» – e la lungimiranza – di questi pensieri che dà un valore aggiunto, non solo perché ci aiuta a riflettere teoricamente, ma soprattutto perché, come si legge nelle pagine che seguono, queste riflessioni sono il risultato di continue esperienze concrete vissute in prima persona dai nostri due autori.